CAMERA DEI DEPUTATI N. 2364-A

RELAZIONE DELLA VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(TRASPORTI - COMUNICAZIONI - MARINA MERCANTILE)

(RELATORE **SPOLETI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 27 novembre 1951 *(Stampato n. 1698)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO E *AD INTERIM* DEL BILANCIO

(PELLA)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 29 novembre 1951

—

Conti consuntivi dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1941-42

Presentata alla Presidenza il 4 marzo 1952

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La Corte dei conti, nel parificare il rendiconto generale dello Stato per gli esercizi finanziarî dal 1938-39 al 1941-42, ebbe a riservarsi di deliberare sui conti consuntivi dell'Azienda di Stato per i servizî telefonici per gli esercizî finanziarî suddetti.

Non fu possibile, quindi, approvare i conti consuntivi medesimi unitamente al rendiconto generale.

In epoca successiva, la Corte dei conti, sciogliendo la riserva, emise la dichiarazione di concordanza per i consuntivi 1938-39 e 1939-40, mentre era ancora in funzione la disciolta camera dei fasci e delle corporazioni, e a tale Assemblea fu presentata dal Ministro delle finanze dell'epoca.

La deliberazione relativa al consuntivo 1939-40, smarrita nei sopravvenuti tragici eventi, fu riprodotta dalla attuale Camera dei deputati il 6 ottobre 1950.

I rendiconti degli esercizî 1940-41 e 1941-42 furono dichiarati concordanti solo di recente dalla Corte dei conti, e le relative dichiarazioni furono comunicate alle Presidenze delle Assemblee legislative, ai sensi dell'articolo 100, comma 2°, della Costituzione della Repubblica.

Il testo dei consuntivi venne già comunicato, a suo tempo, al Parlamento in appendice al consuntivo del Ministero delle comunicazioni.

Negli atti della disciolta camera dei fasci e delle corporazioni i testi dei consuntivi potranno essere consultati secondo le indicazioni che seguono:

Esercizio 1938-39 . . .	atto n.	510
» 1939-40	» n.	1273
» 1940-41 . . .	» n.	1759
» 1941-42	» n.	2335

Si ritiene utile mettere in rilievo, per ciascuno esercizio, i residui attivi e passivi:

Esercizio 1938-39:		
attivi	L.	41.508.157,20
passivi	»	234.200.334,97
Esercizio 1939-40:		
attivi	L.	97.342.430,48
passivi	»	276.049.771,49
Esercizio 1940-41:		
attivi	L.	156.717.539,62
passivi	»	319.061.511,89
Esercizio 1941-42:		
attivi	L.	239.292.486,59
passivi	»	388.957.504,49

Il disegno di legge fu approvato dal Senato della Repubblica nella pubblica seduta del 27 novembre 1951.

Nulla ha trovato da ossservare la IV Commissione permanente (Finanze e Tesoro) della Camera dei deputati.

Può solo essere rilevato l'irregolare andamento della riscossione dei crediti e del pagamento dei debiti; mentre merita una particolare segnalazione la realizzazione dei crediti successivi alla chiusura dell'esercizio (articolo 9).

Si chiede l'approvazione del presente disegno di legge.

SPOLETI, *Relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

—

ESERCIZIO 1938-39

ART. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1938-39, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto

in	L.	224.491.647,18
delle quali furono riscosse	»	184.157.361,73
e rimasero da riscuotere .	L.	40.334.285,45

ART. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1938-39, per la

DISEGNO DI LEGGE

DELLA COMMISSIONE

—

ESERCIZIO 1938-39

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.

competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in	L.	224.491.647,18
delle quali furono pagate.	»	33.269.183,38
e rimasero da pagare . .	L.	191.222.463,80

ART. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1937-38 restano determinate:

in	L.	39.671.160,65
delle quali furono riscosse	»	38.497.288,90
e rimasero da riscuotere .	L.	1.173.871,75

ART. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1937-38 restano determinate:

in	L.	180.383.884,24
delle quali furono pagate.	»	137.406.013,07
e rimasero da pagare . .	L.	42.977.871,17

ART. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1938-39, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1938-39 (articolo 1) .	L.	40.334.285,45
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)	»	1.173.871,75
Residui attivi al 30 giugno 1939	L.	41.508.157,20

ART. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1938-39 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1938-39 (articolo 2)	L.	191.222.463,80
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	42.977.871,17
Residui passivi al 30 giugno 1939	L.	234.200.334,97

ART. 3

Identico.

ART. 4.

Identico.

ART. 5.

Identico.

ART. 6.

Identico.

ESERCIZIO 1939-40

ART. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1939-40, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto:

in	L.	257.541.475,24
delle quali furono riscosse	»	161.415.535,31
e rimasero da riscuotere .	L.	96.125.939,93

ART. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1939-40, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in	L.	257.541.475,24
delle quali furono pagate.	»	43.126.912,26
e rimasero da pagare . .	L.	214.414.562,98

ART. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1938-39 restano determinate:

in	L.	41.508.157,20
delle quali furono riscosse	»	40.291.666,65
e rimasero da riscuotere .	L.	1.216.490,55

ART. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1938-39 restano determinate:

in	L.	234.200.334,97
delle quali furono pagate.	»	172.565.126,46
e rimasero da pagare . .	L.	61.635.208,51

ESERCIZIO 1939-40

ART. 7.

Identico.

ART. 8.

Identico.

ART. 9.

Identico.

ART. 10.

Identico.

ART. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1939-40, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1939-40, (articolo 7)	L.	96.125.939,93
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9)	»	1.216.490,55
Residui attivi al 30 giugno 1940	L.	97.342.430,48

ART. 11.

Identico.

ART. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1939-40 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1939-40 (articolo 8)	L.	214.414.562,98
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10)	»	61.635.208,51
Residui passivi al 30 giugno 1940	L.	276.049.771,49

ART. 12.

Identico.

ESERCIZIO 1940-41

ART. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1940-41, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto:

in	L.	280.465.649,48
delle quali furono riscosse	»	175.363.407,93
e rimasero da riscuotere .	L.	105.102.241,55

ESERCIZIO 1940-41

ART. 13.

Identico.

ART. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1940-41, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in	L.	280.465.649,48
delle quali furono pagate.	»	39.278.561,56
e rimasero da pagare . .	L.	241.187.087,92

ART. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1939-40 restano determinate:

in	L.	97.342.430,48
delle quali furono riscosse	»	45.727.132,41
e rimasero da riscuotere .	L.	51.615.298,07

ART. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1939-40 restano determinate:

in	L.	276.049.771,49
delle quali furono pagate.	»	198.175.347,52
e rimasero da pagare . .	L.	77.874.423,97

ART. 17.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1940-41 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1940-41 (articolo 13) .	L.	105.102.241,55
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15)	»	51.615.298,07
Residui attivi al 30 giugno 1941	L.	156.717.539,62

ART. 14.

Identico.

ART. 15.

Identico.

ART. 16.

Identico.

ART. 17.

Identico.

ART. 18.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1940-41 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1940-41 (articolo 14)	L.	241.187.087,92
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16)	»	77.874.423,97
Residui passivi al 30 giugno 1941	L.	319.061.511,89

ART. 18.

Identico.

ESERCIZIO 1941-42

ESERCIZIO 1941-42

ART. 19.

ART. 19.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1941-1942, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto:

Identico.

in	L.	329.822.946,69
delle quali furono riscosse	»	210.049.154,79
e rimasero da riscuotere .	L.	119.773.791,90

ART. 20.

ART. 20.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

Identico.

in	L.	329.822.946,69
delle quali furono pagate.	»	79.748.940,30
e rimasero da pagare . .	L.	250.074.006,39

ART. 21.

ART. 21.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate:

Identico.

in	L.	156.717.539,62
delle quali furono riscosse	»	37.198.844,83
e rimasero da riscuotere .	L.	119.518.694,79

ART. 22.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate:

in	L.	319.061.511,89
delle quali furono pagate.	»	180.178.013,88
e rimasero da pagare . .	L.	138.883.498,01

ART. 22.

Identico.

ART. 23.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 19) .	L.	119.773.791,90
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	119.518.694,79
Residui attivi al 30 giugno 1942	L.	239.292.486,69

ART. 23.

Identico.

ART. 24.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 20)	L.	250.074.006,39
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22)	»	138.883.498,01
Residui passivi al 30 giugno 1942	L.	388.957.504,40

ART. 24.

Identico.